

L-25 – SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI E DEL PAESAGGIO

Scuola di AGRARIA

FEEDBACK POST AUDIZIONE

Percorso Formativo		
<i>Aspetti positivi</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Suggerimenti</i>
Valorizzazione del Tirocinio (intero semestre, collegamento con il mondo del lavoro).	Mancanza di una valutazione del tirocinio formalizzata (relazione ecc...) che documenti le attività del CdS.	Definire chiaramente obiettivi e risultati di apprendimento attesi al termine del tirocinio, con attenzione alle differenti aree di professionalizzazione (vivaistica e progettazione) e stabilire forme coerenti di valutazione. Tali chiarimenti potrebbero essere ben evidenziati nel Regolamento del CdS e nelle pagine web del corso.
	Incentivare la mobilità internazionale anche sul piano dei tempi e della strutturazione delle procedure.	Ripensare la progettazione del Learning Agreement al fine di facilitare/standardizzare la fase di riconoscimento dei CFU in sede.
	Maggiore formalizzazione dei rapporti del CdS con il Comitato di indirizzo ed eventuale integrazione in merito alla aree di professionalizzazione che si collocano al di fuori della vivaistica.	Valutare l'opportunità di integrare il Comitato di Indirizzo con ulteriori rappresentanti del territorio e prevedere una documentazione costante delle attività in essere, anche di carattere informale legate a singoli insegnamenti o attività formative . Il Comitato di Indirizzo potrebbe favorire l'individuazione di nuove aziende per lo svolgimento del tirocinio
	Il Tutoraggio è buono ma gli	Indagare le motivazioni dello

	studenti non sembrano avvalersi appieno dello strumento.	scarso utilizzo del tutoraggio e promuovere lo strumento anche attraverso l'azione dei rappresentanti degli studenti.
Risultati della formazione		
<i>Aspetti positivi</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Suggerimenti</i>
Buon livello di occupabilità dei laureati		
Rispetto della durata normale del corso di studi	Rafforzamento di alcune aree disciplinari (es. matematica)	Favorire la partecipazione a iniziative formative di recupero degli apprendimenti di base offerti da Ateneo e Scuola. Prevedere iniziative mirate di supporto attraverso forme di tutoraggio in itinere
Integrazione disciplinare con Architettura	Maggiore analisi dei percorsi formativi rispetto alle attuali esigenze del mondo del lavoro. Valutazione della numerosità degli studenti in relazione ai due curricula.	Rendere più chiara l'integrazione a livello di risultati di apprendimento attesi, con eventuale esplicitazione in "Aree di apprendimento" come previsto dalla SUA (Quadro A4.b)
Sistema di AQ		
<i>Aspetti positivi</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Suggerimenti</i>
Attrattività del corso anche per seconda laurea e per studenti provenienti da altri percorsi	Pur essendo il corso orientato alla formazione di figure molto specializzate (vedi ad esempio, i vivaisti) il numero di immatricolati resta estremamente basso.	Si consiglia di affrontare nel prossimo riesame ciclico la questione della bassa numerosità. Dovrebbero essere rafforzate iniziative mirate di orientamento con la scuola secondaria superiore e anche iniziative di orientamento in uscita verso corsi di laurea magistrale
	La prossimità relazionale tra studente, docente, personale tecnico amministrativo può essere un gran valore aggiunto ma va gestita all'interno di un sistema condiviso, con chiara definizione delle procedure	E' auspicabile una maggiore riflessione critica sul numero di studenti e una pianificazione mirata in collegamento con i rilievi della CPDS. L'analisi e l'azione da parte del CDS dovrebbe contemplare le diverse variabili in gioco, non solo quelle di risultato

ANALISI PRE-AUDIZIONE

Elementi caratterizzanti il CdS

Corso di laurea nato dalla Scuola diretta a fini speciali in Tecnica Vivaistica e dal “Diploma universitario in Produzioni Vegetali con orientamento in Tecnica Vivaistica” a Pistoia a partire dall’a.a. 1992/93

Ha due percorsi: Scienze Vivaistiche e Progettazione e gestione del verde

A.A. 2019/20 il CdS ha avuto modifiche: il nome (da Scienze Vivaistiche, Ambiente e gestione del Verde) e maggior sinergia con la Laurea Magistrale di Architettura e del Paesaggio

Indicatore R3.A	Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.
--------------------	--

Percorso formativo ben delineato, recentemente aggiornato e interdisciplinare

R3.A1: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nell’A.A. 2019/20 il CdS ha apportato modifiche all’Ordinamento (denominazione, articolazione dei contenuti per ricercare maggiore sinergia con la Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio).

Il biennio è frequentato anche da studenti stranieri di architettura. Il Corso prevede due percorsi: “Scienze Vivaistiche” e “Progettazione e Gestione del Verde”.

R3.A2: Definizione dei profili in uscita

Le **consultazioni con il mondo del lavoro e delle professioni non paiono sistematiche e documentate**; il sito web presenta documenti datati e nel quadro D3 SUA lo stesso CdS indica quale area di miglioramento la necessità di incrementare i contatti con il mondo del lavoro (maggior coinvolgimento del Comitato di Indirizzo, giornate delle professioni).

R3.A4: Offerta formativa e percorsi

R3.A3: Coerenza tra profili e obiettivi formativi

La recente modifica di ordinamento è stata concertata con il Comitato di Indirizzo?

Gli obiettivi formativi del corso, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e le competenze associate alle funzioni paiono descritti adeguatamente, ancorché sinteticamente. La CPDS ritiene che i risultati attesi siano coerenti con la domanda di formazione, ma suggerisce di rivedere la formulazione degli obiettivi formativi degli insegnamenti alla luce dei Descrittori di Dublino.

I dati sulla condizione occupazionale e formativa si riferiscono a numero di laureati troppo basso (circa 6 per anno) per essere statisticamente significativi; tuttavia si osserva che la maggior parte dei laureati prosegue gli studi. *Monitorate gli sbocchi occupazionali/formativi dei laureati con strumenti diversi dagli indicatori SMA/Almalaurea?*

Indicatore R3.B Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Progressione di carriera rallentata ma recupero sui tempi di laurea

R3.B1: Orientamento e tutorato

Il CdS partecipa alle iniziative di orientamento promosse sia a livello centrale di Ateneo sia a livello di Scuola.

R3.B2: Conoscenze richieste in ingresso [CdS]

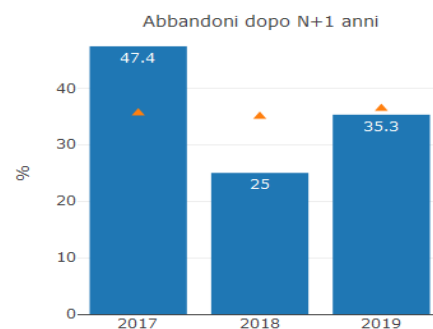
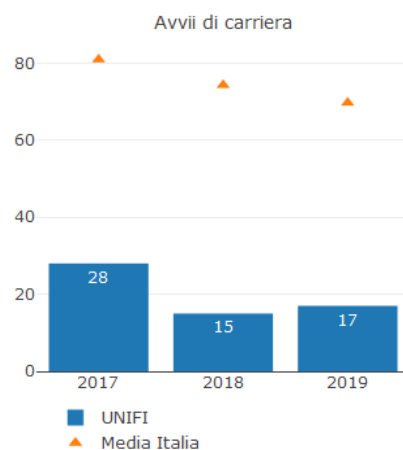
A fronte di un **basso numero di immatricolati, l'attrattiva da altre Regioni è elevata** (47.1%) e il tasso di abbandono non significativo. Le conoscenze richieste per l'accesso vengono verificate tramite il test di verifica delle

conoscenze, il cui mancato superamento assegna Obblighi Formativi Aggiuntivi da superare entro l'anno con blocco dell'esame di Matematica. Sono previste attività formative di recupero. Le informazioni sul test e sulle modalità di recupero degli OFA sono sufficientemente chiare (SUA, sito web). Le risposte alla domanda D4 del questionario di valutazione della didattica ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?") sono complessivamente positive (7.63).

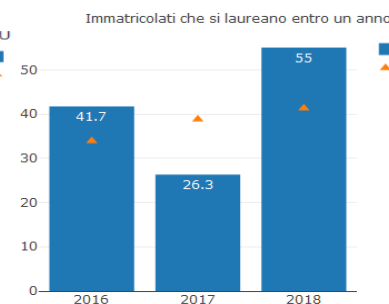
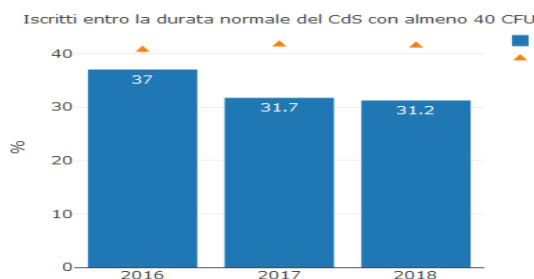
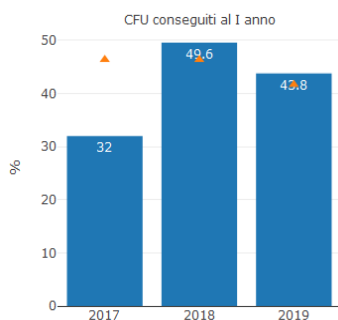
Il CdS impiega i tutor assegnati dall'Ateneo per favorire la regolarità degli studi; tuttavia il dato relativo a studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito 40 CFU nell'anno solare è più basso delle medie di classe ed è in flessione nell'ultimo triennio. Il Gruppo di Riesame e la CPDS monitorano attentamente il fenomeno; tra le soluzioni proposte dalla CPDS l'introduzione di prove di valutazioni intermedie, così come suggerito dagli studenti, o l'introduzione di lavori di gruppo su piccoli progetti o casi frontali.

La progressione di carriera è comunque complessivamente buona, dato che il 100% degli studenti si laurea entro la durata normale del CdS o al massimo entro un anno.

Come commentate il basso numero di immatricolati e la progressione di carriera irregolare, pur a fronte del buon risultato sui tempi di laurea?



Modalità didattiche variegata in funzione degli obiettivi formativi



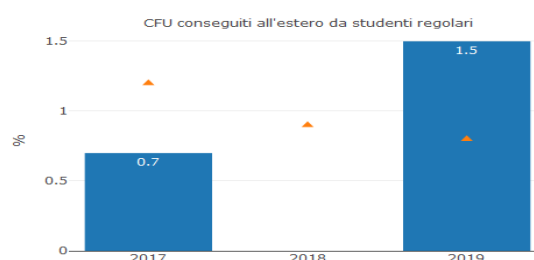
R3.B3: Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

R3.B4: Internazionalizzazione della didattica [CdS]

R3.B5: Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni insegnamento comprende lezioni ed esercitazioni (pari al 40% del carico didattico frontale). L'ultimo semestre del terzo anno è prevalentemente destinato alle attività di tirocinio

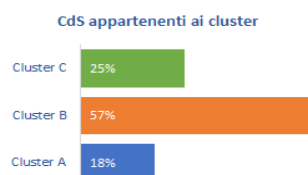
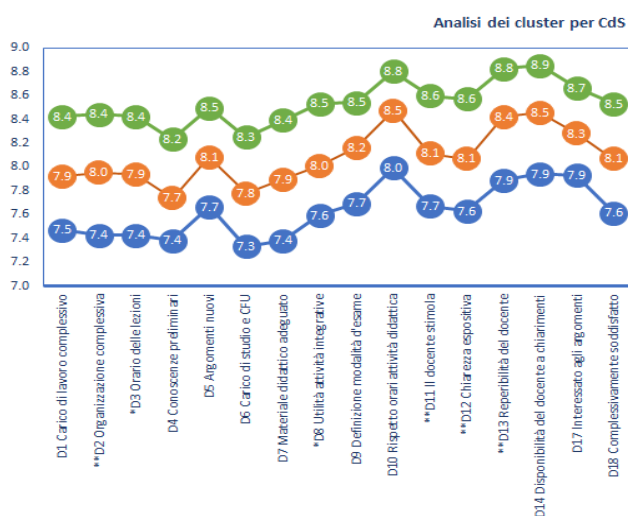
pratico-applicativo presso aziende del settore e alla preparazione dell'elaborato finale. La CPDS auspica che le nuove modalità didattiche, che nell'ultimo anno hanno avuto forte impulso a seguito dell'emergenza COVID, possano essere mantenute e implementate



anche nel futuro.

Il CdS si mostra interessato ad una promozione dell'internazionalizzazione (al momento pressochè nulla), prevedendo azioni di miglioramento in tal senso (coordinamento per la stesura dei learning agreement, tempestivo riconoscimento dei CFU di stage e tirocini svolti all'estero).

La CPDS ritiene che i sillabi degli insegnamenti siano completi e chiari. Dal questionario di valutazione della didattica (D1 - carico didattico CdS, D2 - organizzazione CdS, D6 - carico didattico insegnamento, D7 - materiale didattico, D8 - attività didattiche integrative, D9 - modalità d'esame) si riportano **elevata soddisfazione per il percorso formativo da parte degli studenti** (punteggi superiori a 8).



Il CdS appartiene al cluster B

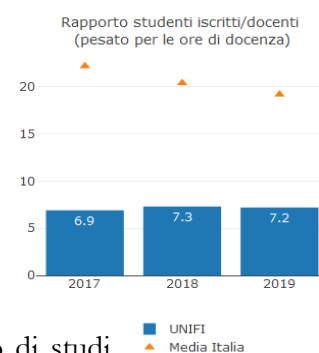
Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Carichi didattici SSD complessivamente sostenibili; quoziente docenti/studenti migliore delle medie di classe; necessità di potenziare laboratorio

R3.C1: Dotazione e qualificazione del personale docente [CdS]

La SMA commenta il calo percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati nell'ultimo anno (iC19 - 65,4%); il quoziente studenti/docenti mostra comunque un dato più favorevole delle medie dei CdS della stessa classe. *Il ricorso ai contratti è motivato dalla necessità di competenze professionalizzanti?*



R3.C2: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I carichi didattici dei SSD coinvolti nel piano di studi sono complessivamente equi, ma 5 SSD, di cui 3 afferenti al DAGRI, mostrano sofferenza.

SSD	Indice di copertura con potenziale interno	Incidenza contratti	SSD	Indice di copertura con potenziale interno	Incidenza contratti
MAT/05	93,5	8,9	AGR/14	92,9	-
CHIM/03	103	1,6	AGR/09	141,3	-
BIO/03	77,3	7,9	ICAR/15	44,1	32,4
AGR/01	101,1	-	AGR/08	98,1	-
AGR/02	101	2,1	AGR/10	74,1	-
AGR/03	96,4	4,8	AGR/11	78,1	12,5
AGR/04	62,5	50	AGR/12	121,7	-
AGR/13	97,6	-	AGR/16	101,5	-
AGR/05	83,2	4			

Le sedi didattiche del CdS si trovano presso il Polo Didattico di Quaracchi e il Polo Didattico di Novoli; sono note le criticità relative alla logistica e agli spazi della Scuola di Agraria, confermate anche nelle recenti indagini, ma in via di miglioramento. La CPDS rileva l'opportunità di accedere al laboratorio di via Maragliano.

Complessivamente positiva la valutazione dei servizi di supporto (relazioni internazionali, tirocini, orientamento e test accesso).

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Buona capacità di monitoraggio e autovalutazione e adozione di una prospettiva ciclica nel riesame, necessità di istituzionalizzare contatti con il mondo del lavoro

R3.D1: Contributo dei docenti e degli studenti

Nella SMA il corso commenta adeguatamente gli andamenti degli indicatori di interesse svolgendo una sintetica ma appropriata **analisi critica dei propri punti di forza e aree di miglioramento con proposta di eventuali azioni correttive**. Nel **riesame annuale del CdS** si dà evidenza delle iniziative da adottare e in parte del controllo di quelle già intraprese (SUA, D3).

R3.D2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D3: Revisione dei percorsi formativi

Anche **la CPDS svolge un'analisi sintetica ma critica delle opinioni degli studenti e degli altri aspetti oggetto di attenzione** (ambiente di apprendimento, percorso formativo, efficacia del monitoraggio da parte del CdS).

La CPDS rileva il coinvolgimento degli studenti nelle riflessioni riguardanti la revisione del percorso di studio, mediante la partecipazione dei rappresentanti nel consiglio di CdS. Dai documenti non si evince quanto il corpo docente sia coinvolto nei processi di AQ, così come non appare evidente la partecipazione degli interlocutori esterni nella revisione del percorso formativo.